



INTANTO RICCIARDI RACCONTA BALLE IN RAI E NESSUNO DICE NULLA IL TRUCCO PER MASCHERARE LE MORTI A CAUSA DEI VACCINI

Una perizia ha stabilito che Camilla, 18 anni, è deceduta in seguito all'iniezione. Poiché il suo cuore ha cessato di battere dopo 16 giorni, però, l'Aifa non la prende in considerazione. E così è avvenuto per altre decine di casi

di MAURIZIO BELPIETRO



Qualche giorno fa abbiamo dato notizia del rapporto Aifa dedicato agli effetti avversi del vaccino. Tra i molti aspetti di cui ci siamo occupati, descrivendo i risultati dello studio, ce n'è uno che richiedeva un supplemento d'indagine. Infatti, analizzando i criteri con cui erano stati valutati i decessi, non solo ci siamo accorti che un terzo dei morti veniva eliminato con la dizione «cause indeterminate o inclassificabili» e un altro terzo era cancellato perché l'algoritmo dell'Agenzia italiana del farmaco non riscontrava un nesso di causalità fra puntura e morte, ma tra i 22 casi accertati di vittime a seguito dell'iniezione figuravano solo ottuagenari e non una diciottenne come Camilla Canepa. Tutti quanti credo ricordino la tragica storia di questa ragazza di Chiavari, la quale si presentò agli open day del vaccino, ricevendo una dose di AstraZeneca. Qualche giorno dopo la somministrazione, la giovane iniziò (...)

segue a pagina 4
FLODER REITTER
a pagina 4

Niente lavoro se non hai il super pass: scatta la tagliola per gli over 50

Persino Gentiloni dice che ora è inutile l'obbligo di puntura, ma il governo non ci sente. Dalla malattia alle multe, dallo smart working alle ferie, tutte le assurdità del diktat
CLAUDIO ANTONELLI
e GIORGIO GANDOLA
alle pagine 2 e 3



Papà Renzi al figlio: «Banda Bassotti Boschi & C. Ma tu hai l'immunità...»

I legali dell'ex premier hanno lottato per impedirlo, ma la lettera di Tiziano è finita agli atti: «Mi avete emarginato, sono come il re Mida della m...». Per i pm una carta cruciale

di GIACOMO AMADORI

La più pungente sintesi di che cosa sia stato il Renzismo potrebbe averla scritta Tiziano Renzi in una missiva preparata per il figlio il giorno dopo le elezioni del 4 marzo 2018. Per lui i petali del Giglio magico erano la «Banda Bassotti», mentre definiva se stesso il «Re Mida della merda», capace di «concimare» chiunque con la sua vicinanza a causa (...)

segue a pagina 15

COLPO MORTALE ALL'ITALIA Oggi la Ue può bollare il vino come cancerogeno

di CARLO CAMBI

Il vino è in attesa di giudizio e l'Europa è decisa a punirlo. Il Parlamento Ue oggi vota per scrivere sulle etichette che fa venire il cancro. Per l'export italiano sarebbe un danno da 5 miliardi.

a pagina 12

SCONTRO SUL 110 PER CENTO Ma il grosso delle truffe è sul bonus targato Pd

di MAURO BAZZUCCHI

Il Pd di Enrico Letta fa il doppio gioco: non si esprime su caro bollette e superbonus e nasconde che la maggior parte delle truffe riguardano il bonus facciate introdotto dal governo giallorosso Conte bis.

a pagina 13

CAMPAGNA OSSESSIVA Prossima tappa: figli tolti a chi si rifiuta di immunizzarli

di FRANCESCO BORGONOVO



Era il 2019, un millennio fa. Il dibattito politico era dominato dal caso Bibbiano, e la regista Francesca Archibugi se ne uscì con una frase inquietante: «A volte è un bene strappare i bambini alle famiglie». E aggiunse: «I figli sono (...)

segue a pagina 7

NULLA DI SCIENTIFICO I dati spiegano che l'iniezione ai bimbi è un azzardo

di SILVANA DE MARI



De sta un grande allarme, soprattutto nelle famiglie ma anche nella comunità scientifica libera da condizionamenti, la notizia dell'avvio della campagna di vaccinazione a tappeto di bambini e adolescenti. Ci si chiede (...)

segue a pagina 6

AUTODETERMINAZIONE Ormai lo dicono: la libertà c'è ma solo per chi vuole uccidersi

di MARTINO CERVO



«Ma chi sono costoro? Da che parte trarrebbero essi il loro potere se il popolo non è chiamato a sceglierli?». Sono piuttosto note le remore che Palmiro Togliatti nutriva sulla Consulta. (...)

segue a pagina 11

VOCE AGLI INVISIBILI

«Per piegarli colpiscono i ragazzi a scuola e nello sport»

alle pagine 8 e 9

LA CRISI IMPORREBBE IMPEGNO TOTALE, MA BONOMI VUOL GUIDARE ANCHE LA SERIE A

Il presidente degli industriali va nel pallone

IL LIBRO POSTUMO DI PANSA

La storia la scrivono i vincitori
Ma senza i vinti non è vera storia

di GIAMPAOLO PANSA

Perché scrivere *Il mio viaggio tra i vinti*, cioè un viaggio nel mondo di chi è stato sconfitto nella guerra civile italiana? Ho almeno tre buone ragioni. La prima è che il punto di vi-

sta di questo nuovo lavoro amplia di molto il raggio della bussola che mi aveva guidato nel mio libro più noto, *Il sangue dei vinti*, uscito nell'ottobre 2003. Quella ricerca riguardava soltanto i fascisti (...)

segue a pagina 21



FUORI DAL CORO Giampaolo Pansa

di CAMILLA CONTI



Nonostante la tempesta perfetta in cui sono finite le imprese, il capo di Confindustria, Carlo Bonomi, punta a guidare la Serie A. Oggi il suo nome verrà messo ai voti (con il sostegno di Milan e Inter e il parere contrario di Lazio e Napoli). Ma in caso di vittoria i possibili conflitti d'interessi non mancheranno.

a pagina 19

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

► I DANNI DEL CORONAVIRUS

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Il trucco per mascherare i decessi: dopo 14 giorni il vaccino non c'entra

L'Aifa inserisce nel conto delle morti dovute alle iniezioni solo quelle avvenute entro due settimane. Una follia dato che Camilla, come dice la perizia, scomparve a distanza di 16 giorni. Intanto Ricciardi spara balle in Rai

Segue dalla prima pagina

di MAURIZIO BELPIETRO

(...) a sentirsi male. Cefalea e difficoltà visive, ma all'ospedale di Lavagna a cui si rivolse nessuno si preoccupò, rimandandola a casa. Risultato, qualche giorno dopo la situazione peggiorò e la diciottenne fu ricoverata in ospedale, dove entrò in coma. Morì una decina di giorni dopo, a distanza di oltre due settimane dal giorno in cui si mise in fila per ricevere il vaccino. Una perizia della Procura ha accertato che la ragazza non soffriva di alcuna patologia, era cioè in salute, e non assunse altri farmaci che potevano interagire con l'iniezione ricevuta. La sua morte è dunque «ragionevolmente da riferirsi a effetti avversi della vaccinazione». Lo scrivono i periti della Procura di Genova **Luca Tajana** e **Franco Piovella**,



liana del farmaco sui dati riferibili a periodi precedenti. In pratica, dopo i 14 giorni chi muore non ha diritto a essere considerato vittima del vaccino. Anche se il perito dice che la causa della morte è quella e solo quella, per la statistica una ragazza di 18 anni, in piena salute, senza malattie pregresse e senza altre cause apparenti, non è morta per una reazione avversa alla puntura anti Covid.

Vi sembra folle? Sì, anche a me. Anzi, mi sembra più che folle: mi pare criminale, perché è vero che i vaccini hanno salvato e salvano molte vite, ma se contribuiscono a spezzarne anche solo una non c'è Aifa che tenga: nessuno può nascondere o minimizzare la morte di una ragazza.

Tra le follie che in questi giorni mi tocca registrare, ce n'è una che riguarda il servizio pubblico, ossia la Rai alla quale, lo ricordo per

fare domande invece stende solo un tappeto rosso su cui possano fare passerella le risposte, è andato in onda **Walter Ricciardi**, già tristemente noto per una serie di sciocchezze disseminate nell'arco degli ultimi due anni. Costui, che a tutt'oggi pare essere un ascoltato consigliere del ministro della Salute, **Roberto Speranza**, senza arrossire ha detto che «i green pass ci consentono sostanzialmente di frequentare gli ambienti al chiuso, che sono quelli più rischiosi, in maniera sicura, essendo sicuri che chi è vicino a noi non è infetto e che naturalmente non può contagiarsi». Ormai anche i sassi sanno che tutto ciò non è vero (il principe **Carlo**, vaccinato con il booster, che infetta la moglie **Camilla**, duchessa di Cornovaglia, anch'ella provvista di terza dose, do-cet). In un Paese normale, un tizio che va in tv a raccontare balle, il giorno dopo verrebbe accompagnato alla porta e un servizio pubblico che deve fornire un'informazione corretta chiederebbe scusa. Sono certo invece che **Ricciardi** resterà al suo posto, impunito, e **Fazio**, insieme con il servizio pubblico, farà finta di niente. E chi si contagerà in un ambiente al chiuso, essendo sicuro che chi è vicino a lui non è infetto e «naturalmente non lo può

È vero che la profilassi ha salvato delle vite ma è criminale nascondere quelle che ha stroncato. Oggi l'Agenzia italiana del farmaco ne dichiara solo 22

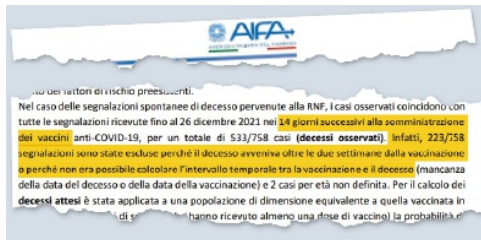
nelle 74 pagine di relazione consegnata ai pm **Francesca Rombolà** e **Stefano Puppo**, in cui analizzano le cause della trombosi cerebrale per carenza di piastrine che ha causato il decesso di Camilla. Tuttavia, essendo

morta il sedicesimo giorno dopo aver ricevuto la dose di Astrazeneca, la diciottenne non entra a far parte della casistica accertata dall'Aifa.

Tradotto in poche parole, è morta troppo tardi per essere considerata una vittima del vaccino. Infatti, l'algoritmo dell'Agenzia italiana del farmaco prende in considerazione solo i decessi avvenuti entro 14 giorni, poi basta. Lo spiegano le note a margine dello studio che circoscrivono a 22 i morti seguiti all'iniezione. «Infatti 223 segnalazioni sono state escluse perché il decesso avveniva oltre le due settimane o perché non era possibile calcolare l'intervallo temporale tra la vaccinazione e il decesso». La dico male, ma la crudeltà è la conseguenza dell'indignazione: se uno non si sbriga a morire, ma il suo corpo resiste in coma per un paio di settimane, anche se si è sentito male un se-

SFREGIO In alto, Camilla Canepa, vaccinata il 25 maggio 2021 con Astrazeneca e morta di trombosi il 10 giugno, a 18 anni. La Procura di Genova ha escluso il ruolo di altre patologie o medicinali.

A destra, l'ultimo rapporto dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa)



vaccinato, all'Aifa non prendono neppure in considerazione la sua morte tra quelle provocate dal vaccino. La decisione è frutto di un algoritmo calcolato dagli scienziati dell'Agenzia ita-

chi se ne fosse dimenticato, ogni anno versiamo insieme alla bolletta della luce (grazie **Matteo Renzi** ovviamente) anche il canone. Domenica, nella trasmissione di quel fratecchione di **Fazio**, uno che finge di

contagiare», chi ringrazierà? **Ricciardi**? **Fazio**? La Rai? Oppure chiederà direttamente un risarcimento a tutti e tre per aver diffuso notizie false e pericolose?

Il consigliere di Speranza ha la faccia tosta di sostenere ancora che il green pass garantisce di stare in luoghi a zero rischio contagio

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>